

misura non superiore a 30 anni.

°°

h. Proposta del liquidatore della Società Miniere dell'Argenteria, per la sistemazione del debito della Società stessa verso l'Istituto.

Il Direttore Generale fa presente che con atto 18 ottobre 1934, rogito Notaio Venuti, l'Istituto concesse alla Società Anonima Miniere dell'Argenteria, con sede in Spezia, un mutuo di L. 500.000 da restituirsi al termine di 10 anni e cioè il 18 ottobre 1934; il tasso di interesse venne fissato nella misura del 6.50% annuo, da corrispondersi in rate semestrali anticipate di L. 16.250 ciascuna, e, a garanzia del mutuo la Società consentì a favore dell'Istituto l'ipoteca di 1° grado per L. 600.000 di cui L. 500.000 capitale e L. 100.000 accessori, sugli immobili di proprietà della Società siti in Pietrasanta (località Argenteria e altre varie località).

La perizia eseguita in occasione del mutuo dall'Ing. Guido Giannotti di Lucca, attribuiva a tutta la proprietà della Società un valore di L. 1.991.510, in esso compreso